

# COMUNE DI CAPANNOLI

Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)

Tel 0587 606671 - 606672 – 606675

Fax 0587 06690

Email: urbanistica@comune.capannoli.pisa.it

Datore di Lavoro  
**Arch. Michele Borsacchi**

Resp. del Servizio di Prev. e Protez. (RSPP)  
**Per. Ind. Giacomo Gronchi**

Medico Competente  
**Dr.ssa Francesca Favilli**

Rappr. Lavoratori Sicurezza (RLS)  
**Sig. Valentino Pratelli**



**Comune di Capannoli**

Tavola n° 1

Revisione n°  
2

Data  
12/06/2019

Elaborato

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE  
RISCHI INFERENZIALE - DUVRI –**

**Magazzino comunale**

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.*

## ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

### DATI ANAGRAFICI DELL' AZIENDA

#### Dati Anagrafici

Ragione Sociale Azienda	Comune di Capannoli
Natura Giuridica	<b>Amministrazione Comunale</b>
Attività svolta	

#### Sede

Comune	Capannoli (PI)
Indirizzo	Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)
Telefono	0587 606671
Email	urbanistica@comune.capannoli.pisa.it
Partita IVA/Cod. Fiscale	

#### ASL

ASL competente

#### Iscrizioni

Dati Iscrizione CCIAA  
Data iscrizione

### FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro	<b>Arch. Michele Borsacchi</b>
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	<b>Per. Ind. Giacomo Gronchi</b>
Medico Competente	<b>Dr.ssa Francesca Favilli</b>
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	<b>Sig. Valentino Pratelli</b>

## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08 in riferimento agli appalti per gli interventi da eseguire presso il **Magazzino Comunale** del comune di Capannoli (PI).

Scopo di questo documento, parte integrante ed allegato al contratto di appalto che verrà sottoscritto, è di coordinare le attività fra **Comune di Capannoli**, committente del servizio oggetto dell'appalto, e le ditte appaltatrici dei servizi, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti dalle attività delle varie parti.

## DESCRIZIONE MAGAZZINO COMUNALE

L'ambiente di lavoro è costituito da n.2 vani contigui, posti al piano terreno; i vani sono corredati da resede esterna parzialmente utilizzata come deposito all'aperto.

## PERSONALE PRESENTE

Nel suddetto magazzino hanno accesso i lavoratori del Comune di Capannoli e quelli dell'Unione Valdera.

Le prestazioni offerte dalle ditte appaltanti comprendono:

- Servizio scuolabus svolto da i dipendenti dell'Unione Valdera

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento definisce le modalità con le quali il Committente valuta le possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelli degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito D.Lgs. 81/08.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

L'analisi valutativa può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

**A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI INFERENZIALI per ogni lavoro in appalto esaminato**

**B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente**

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili PERICOLI INFERENZIALI derivanti dalla tipo di lavorazione data in appalto. Nella fase **B**, per ogni PERICOLO INFERENZIALE accertato, si è proceduto a:

1) individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

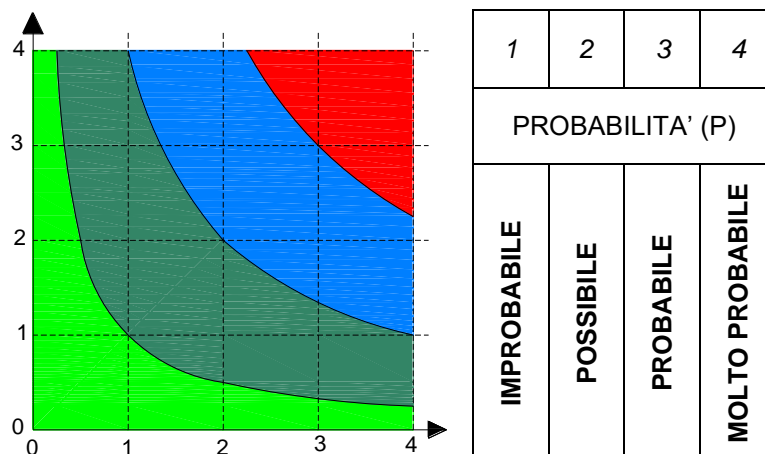
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>LIEVE</b>	<b>1</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
<b>MODESTA</b>	<b>2</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
<b>GRAVE</b>	<b>3</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>4</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutare la **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
<b>MOLTO PROBABILE</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione.

MATRICE DI VALUTAZIONE						
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>MAGNITUDO (M)</b>	4	4	8	12	16
<b>GRAVE</b>		3	3	6	9	12
<b>MODESTA</b>		2	2	4	6	8
<b>LIEVE</b>		1	1	2	3	4



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



**AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO**

In funzione dell' entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura 4), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva **Tabella A** (Tabella delle Azioni da intraprendere).

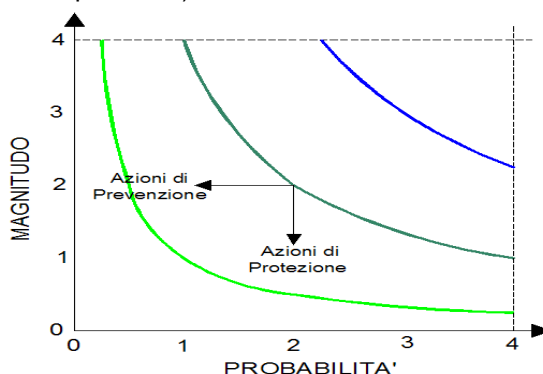


Figura 4 – Azioni di prevenzione e protezione

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

**Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:**

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;
- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;

- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

**Tabella A - Tabella delle Azioni da intraprendere**

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere	Scala di Tempo
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSO</b>	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	UN ANNO
<b>2</b>	<b>BASSO</b>	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate	UN ANNO
<b>3</b>	<b>MEDIO</b>	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	SEI MESI
<b>4</b>	<b>ALTO</b>	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	IMMEDIATAMENTE

## VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
<b>Rischio di caduta per inciampo</b>	E' presente il rischio di caduta da inciampo per la presenza di materiale vario depositato sulle vie di circolazione	Da <b>Dipendenti comunali</b> a i dipendenti dell'Unione Valdera e viceversa.	2	2	4	<p><b>Dipendenti comunali e Dipendenti Unione Valdera:</b> Evitare il deposito prolungato di carrelli, attrezzature e altro materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbero creare intralcio. In caso di necessità concordare con il <b>Comune di Capannoli</b> eventuali aree/locali da adibire a deposito.</p>
						<p><b>COMUNE DI CAPANNOLI:</b> informare tutte le ditte appaltatrici di evitare il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con i responsabili della <b>dell'Unione Valdera</b> eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'assenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di circolazione. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione di segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto.</p>
<b>Rischio investimento</b>	E' presente il rischio di investimento da automezzo per la presenza in simultanea dei dipendenti comunali e di quelli dell'Unione Valdera	Da <b>Dipendenti comunali</b> a i <b>dipendenti dell'Unione Valdera</b> e viceversa.	2	4	8	<p><b>Dipendenti Unione Valdera:</b> prestare attenzione nella fase di manovra dello scuolabus rispettando le vie di circolazione. Indossare sempre il giubbino ad alta visibilità</p>
						<p><b>Dipendenti Comune di Capannoli:</b> prestare attenzione nella fase di manovra dei mezzi comunali rispettando le vie di circolazione. Indossare sempre il giubbino ad alta visibilità</p>

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE

Non si rileva la necessità di predisporre dispositivi di protezione collettiva.

Sulla base di quanto contenuto nel presente documento non si evidenzia la necessità di approntare dispositivi di protezione individuale aggiuntivi a quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici.

Nell'eventualità che dovessero insorgere situazioni diverse da quelle contemplate il **COMUNE DI CAPANNOLI** e le ditte appaltatrici si coordineranno per l'utilizzo di eventuali e diversi dispositivi di prevenzione.

## COSTI DELLA SICUREZZA

La ditta committente, **COMUNE DI CAPANNOLI** ha quantificato in 100 euro gli oneri di sicurezza correlati alla gestione delle interferenze nei servizi in oggetto, per la delimitazione delle aree oggetto di lavoro, per gli interventi di elaborazione della valutazione rischi interferenti e relativa diffusione alle ditte appaltatrici.



## CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto da **COMUNE DI CAPANNOLI**:

	<b>AZIENDA</b>	<b>D.L.</b>	<b>Firma</b>
<b>COMMITTENTE</b>	<b>COMUNE DI CAPANNOLI</b>	Arch. Michele Borsacchi	_____
<b>APPALTATORE</b>	<b>UNIONE VALDERA</b>		_____

Data: 12/06/2017